



**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
CONSIGLIO PROVINCIALE DI
NAPOLI**

NOTIZIE DALL'ORDINE N. 33/2013

Napoli 17 Giugno 2013

LA “STAFFETTA GENERAZIONALE” PRENDE FORMA ANCHE NELLA NOSTRA REGIONE. CON I CONSULENTI DEL LAVORO, *MORE SOLITO* IN PRIMA LINEA, E' STATO RATIFICATO L'ACCORDO FRA L'ASSESSORATO REGIONALE AL LAVORO E LE PARTI SOCIALI PER DARE IL VIA ALLA NUOVA MISURA SOLIDALE TRA LE GENERAZIONI.

I LAVORATORI “PROSSIMI” ALLA PENSIONE POTRANNO TRASFORMARE IL LORO RAPPORTO DI LAVORO IN PART-TIME, SENZA SUBIRE PENALIZZAZIONI CONTRIBUTIVE, FAVORENDO COSI' L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO DI GIOVANI APPRENDISTI.

Se ne parlava da qualche mese, abbiamo trattato l'argomento, più volte, nel corso della 3^a Edizione del *Forum “Lavoro, Occupazione, Imprese & Libere Professioni”*, se n'era discusso, presso l'Assessorato Regionale al Lavoro della Campania nel corso di tre riunioni cui avevano partecipato l'ANCL Regionale e, per il CPO di Napoli, il Collega Consigliere **Pasquale Assisi**.

Così ha visto la luce, per la Regione Campania, il progetto denominato “**Staffetta Generazionale**” cui, *more solito*, abbiamo dato un notevolissimo contributo scientifico.

Nei giorni scorsi, presso gli Uffici della Regione Campania in Via Santa Lucia, alla presenza, dell’Assessore Regionale al Lavoro ed alla Formazione, Prof. Severino Nappi, è stato, infatti, sottoscritto l’accordo per dare il via anche nella nostra Regione al progetto “**Staffetta Generazionale**”.

L’aumento dell’età lavorativa, l’invecchiamento in generale della popolazione, la crescente disoccupazione giovanile, la necessità di promuovere la solidarietà fra generazioni, sono tutti elementi che hanno spinto le Istituzioni, dall’Unione Europea in giù, a promuovere formule occupazionali che coniugassero la necessità degli “anziani” di sentirsi ancora parte attiva del ciclo produttivo e dei giovani di avere l’opportunità di entrarne a far parte in modo stabile.

In tale ottica è nato, come dicevamo, il progetto denominato “**Staffetta Generazionale**” che ha già preso il via in alcune regioni italiane e che costituisce molto più frequentemente argomento di dibattito nei talk show televisivi e nelle tavole rotonde che hanno ad oggetto le problematiche del mondo del lavoro.

Ma in cosa consiste questo progetto ?

Il lavoratore “anziano” avrà la possibilità di **trasformare il proprio rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ottenendo il riconoscimento, a titolo di contribuzione figurativa, del differenziale contributivo.** Allo stesso tempo, nella medesima azienda, **sarà inserito un giovane con contratto di lavoro di apprendistato, che può beneficiare dell’incentivo regionale contenuto nel progetto “Più apprendi più lavori”,** o di un “classico” tempo indeterminato, generando così un **saldo occupazionale positivo** e consentendo al giovane un “accompagnamento” formativo da parte di un lavoratore particolarmente esperto.

Nelle intenzioni della nostra Regione i beneficiari dell'iniziativa saranno:

- ***lavoratori anziani che, nei 36 mesi successivi alla domanda di adesione all'iniziativa, matureranno i requisiti pensionistici;***
- ***giovani disoccupati, o inoccupati, tra i 18 ed i 29 anni da avviare con un contratto di apprendistato professionalizzante. A tal fine, in via sperimentale, sarà possibile ottenere i benefici regionali previsti per la tipologia contrattuale de qua anche per i soggetti fino a 32 anni in possesso dei requisiti ex L. 407/90;***
- ***giovani assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca. In tal caso, sempre in via sperimentale, sarà possibile estendere i benefici regionali ai soggetti fino a 35 anni.***

I datori di lavoro "ospitanti" dovranno:

- ❖ ***avere sede produttiva nella Regione Campania;***
- ❖ ***applicare il CCNL di categoria;***
- ❖ ***essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi;***
- ❖ ***essere in regola con la normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;***
- ❖ ***essere in regola con la normativa per la tutela dei disabili.***

Per ampliare la platea delle aziende destinatarie ed evitare che poche aziende di notevoli dimensioni esauriscano i (*limitati*) fondi disponibili, è stato previsto che l'integrazione contributiva ai fini pensionistici, posta a carico della Regione, non possa superare:

- ✓ un importo massimo di euro 6.000 annui;
- ✓ un numero massimo di 36 mensilità.

Eventuali importi superiori e/o periodi temporali più ampi potranno essere integrati ma con onere ad esclusivo carico delle parti individuate dai ccnl di categoria (*una previsione di tal genere è contenuta ad esempio nel ccnl degli Istituti di credito*).

Allo stesso modo **il numero di lavoratori anziani beneficiari non potrà superare il 20% dell'organico di ciascun datore di lavoro e comunque dal minimo di 1 al massimo di 10.**

Ebbene, cari Colleghi, la crisi ci attanaglia sempre più e quella occupazionale è un'emergenza senza fine. In attesa che la politica nazionale recepisca (*anche*) il nostro **“grido di dolore”** lanciato nel corso del Forum Lavoro 2013 cominciamo ad accogliere benevolmente le iniziative della nostra Regione quantomeno per tamponare le falle della nostra imbarcazione prima che la stessa ci porti definitivamente a fondo.

Ed è chiaro che, in un momento di stasi dell'economia con un pericoloso crollo della domanda interna (*id*: crollo dei consumi) ben pochi effetti potrebbero conseguire benefici contributivi per l'occupazione.....se il lavoro non c'è, cui prodest assumere personale?

Occorre ben altro: riduzione della pressione fiscale, liberare risorse alle famiglie da devolvere in consumi, ridurre il costo del lavoro, effettuare riforme strutturali ed ambientali (scuole, strade, edifici), far riprendere l'economia. Lo stiamo ripetendo da oltre un anno, se ne riparlerà a Fiuggi dal 20 al 22 Giugno prossimi.

Per ora accontentiamoci dell'esistenza, sul piano normativo, della **“staffetta generazionale regionale”** cui potranno, di certo, accedere aziende non in crisi e che sono dedite all'esportazione.

Restiamo, allora, in attesa delle istruzioni operative!!!

Ad maiora.

IL PRESIDENTE

EDMONDO DURACCIO

(*) Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata. Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.

ED/FC